



### Nichiren Shonin, la pratica del Bodhisattva Kokuzo e la sua Grande Compassione

Oggi ci riuniamo in uno spirito di armonia e devozione per celebrare la nascita del nostro Fondatore. Desidero riflettere su un aspetto della vita di Nichiren Shonin.

Quando Nichiren Shonin aveva dodici anni, stava studiando presso il Monte Kiyosumi, al Tempio Seicho-ji. Nel suo scritto *Ha Ryokan-to Gosho*, ha ricordato:

*Come sai, io, Nichiren, ho studiato con entusiasmo fin dall'infanzia. Quando avevo dodici anni ho iniziato a pregare il Bodhisattva Kokuzo affinché potesse aiutarmi a divenire l'uomo più saggio del Giappone. C'è una ragione specifica dietro a questo, che non posso ora spiegare.*

Da queste parole sappiamo che Nichiren Shonin ha fatto un grande voto davanti al santuario del Bodhisattva Kokuzo. Il metodo di preghiera al Bodhisattva Kokuzo veniva praticato quotidianamente al Kiyosumi e potremmo pensare che l'ingresso al Tempio fosse finalizzato a compiere quel voto per divenire la persona più saggia. Il *Metodo Gumenji del Bodhisattva Kokuzo* 虚空蔵菩薩求聞持法 comporta ritirarsi in un luogo appartato e tranquillo come una sala o una caverna chiusa e recitare un mantra un milione di volte, una pratica Buddhista esoterica potente e rigorosa. Durante questo periodo, i praticanti consumano solo un minimo di cereali e acqua secondo delle linee guida rigorose e dormono a malapena. Anche in tempi moderni, si dice che ci siano pochissimi praticanti che tentano questo metodo perché le condizioni estreme portano a stress fisico e mentale, spesso inducendo i partecipanti ad abbandonare la pratica. Questo metodo è generalmente svolto in un periodo di cinquanta o cento giorni, ma si dice che Rencho lo abbia portato a termine in soli ventuno giorni.



*Nichiren Shonin e il Bodhisattva Kokuzo*

Il ventunesimo giorno di pratica Nichiren Shonin aveva perso conoscenza. La sala di preghiera, che avrebbe dovuto essere avvolta nell'oscurità, improvvisamente brillò di luce. Alla fine, dalla luce radiosa è apparso un monaco dall'aspetto nobile. Il monaco tendeva tranquillamente la mano sinistra verso Rencho, tenendo in mano un gioiello che brillava come la stella del mattino. In quel momento, Rencho si rese conto che quello doveva essere il grande Bodhisattva Kokuzo. Prima che potesse elaborare completamente questo pensiero, il monaco infilò delicatamente il gioiello nella manica di Rencho e scomparve nuovamente nella luce. Il desiderio sincero di Rencho di divenire la persona più saggia del Giappone espresso con la volontà di affrontare la morte e rinunciando al cibo e al sonno, alla fine ha raggiunto il cuore compassionevole del Bodhisattva Kokuzo, e gli fu concesso il grande gioiello della saggezza. Il corpo di Nichiren Shonin, indebolito da diversi giorni di pratica rigorosa, aveva a malapena la forza di muoversi, ma il suo cuore era avvolto da una grande gioia. Sotto il sole del mattino, Rencho, avendo adempiuto al suo voto, scese passo dopo passo le scale della sala. Mentre scendeva dall'ultimo gradino, improvvisamente vomitò sangue e collassò, perdendo conoscenza, ma non sentiva stanchezza, anzi, si sentiva rivitalizzato, come se tutto intorno a lui fosse illuminato. Questa trasformazione simboleggia la purificazione delle impurità mondane e l'emergere di uno stato di purezza.



*"Il bambù del sangue ordinario"*

La zona in cui ha vomitato si è ricoperta di bambù e si dice che nel tempo la pianta avesse macchie rossastre, ottenendo così il nome di "Bambù del sangue ordinario", perché Rencho aveva espulso tutto il sangue ordinario che scorreva attraverso il suo corpo e ha iniziato una nuova vita come un essere purificato. Da allora, è detto che Nichiren Shonin abbia acquisito la capacità di memorizzare tutte le scritture e che gli sia stato rivelato un nuovo cammino.

Quando impieghiamo il termine "persona più saggia" non ci si riferisce semplicemente ad un individuo che conosce la mondanità, a una persona intelligente, ma a un monaco erudito specializzato nel Buddhismo il cui focus non era il desiderio di onore o fama, ma una sincera aspirazione di alleviare le sofferenze di tutte le persone del Giappone. Così, la saggezza che Nichiren Shonin cercava attraverso la sua preghiera al Bodhisattva Kokuzo era di essere in grado di discernere la superiorità e l'inferiorità tra tutti gli insegnamenti e le scritture Buddhiste. Inoltre, la consapevolezza di desiderare di divenire la "persona più saggia del Giappone," ottenuta attraverso la preghiera al Bodhisattva Kokuzo, non era solo per acquisire conoscenza ma è divenuta un principio guida per la propagazione.

Quando sono stato al Seicho-ji la prima volta sono rimasto molto impressionato dall'austerità del luogo e ho riflettuto proprio su questo aspetto della vita di Nichiren Shonin. Il Bodhisattva Kokuzo conferisce saggezza e virtù alle persone, tenendo il gioiello nella sua mano sinistra che simboleggia la saggezza e la fortuna. L'attuale statua del Bodhisattva Kokuzo custodita nella Sala Principale *Mani-den* 摩尼殿 del Seicho-ji è stata creata nel 1716 ed è alta più di due metri. La statua originale adorata da Nichiren Shonin è custodita all'interno di questa grande statua.



*La grande statua del Bodhisattva Kokuzo nel Mani-den*

spirituale. La compassione del padre è spesso associata alla guida, alla forza e all'eliminazione del timore. Rappresenta l'aspetto protettivo e autorevole che aiuta a infondere fiducia e sicurezza nei propri figli. Questi due aspetti, inseparabili, sono essenziali per promuovere un senso di sicurezza e benessere emotivo, consentendo agli individui di affrontare le sfide della vita senza paura.



*Il Mani-den del Seicho-ji*

Inspirati da questa compassione nutrita da Nichiren Shonin verso tutti gli esseri, incoraggiamo tutti gli altri a incarnare queste qualità, promuovendo un profondo senso di empatia e comprensione. L'ideale del Bodhisattva è di rimuovere la paura dai cuori degli altri, proprio come farebbe un genitore amorevole, fornendo conforto e senso di rifugio.

Quando ho contemplato la statua ho pensato alla giovane età di Nichiren Shonin, alla sua incrollabile determinazione e forza che lo hanno portato a svolgere una pratica tanto rigida, per cosa? Tutto solamente in virtù della sua sconfinata compassione. Ho pensato che sono davvero lontano dall'avere un millesimo della compassione del Fondatore. La grande compassione di Nichiren Shonin serve come fonte inesauribile di ispirazione per tutti noi. Nichiren Shonin ha dedicato la sua vita alla ricerca della vera via, il Sutra del Loto, che contiene la chiave per la salvezza di tutti gli esseri senzienti. Nel Buddismo, la compassione è spesso paragonata all'amore incondizionato e alla cura di un genitore. La compassione della madre corrisponde all'amore nella sua forma più nutriente e protettiva. Incarna il calore, il sostegno e l'istinto di proteggere i figli dal male e dalla sofferenza. Questo aspetto nutriente della compassione è riconosciuto come una forza potente che favorisce la crescita emotiva e

La compassione di Nichiren Shonin era senza pari. Come un genitore che desidera proteggere il proprio figlio dal male, Nichiren Shonin ha cercato di proteggere le persone dalla sofferenza, dalla disperazione e dalla confusione degli insegnamenti erronei. Aveva profondamente compreso che il mondo era avvolto nell'oscurità, in cui la fede in insegnamenti parziali o errati poteva portare a sofferenze che andavano ben oltre quello che si poteva immaginare. In quei tempi tumultuosi, ma altrettanto adesso, Nichiren Shonin è divenuto un faro di speranza, proclamando Namu Myoho Renge Kyo, la recitazione che apre il cuore e illumina la mente, guidandoci alla profonda saggezza del Buddha.

Tornando alla storia del dodicenne Nichiren Shonin, immaginate il giovane nello spazio sacro del Seicho-ji, avvolto nella tranquillità della meditazione, dando voce ai suoi desideri più sentiti: "Fammi diventare la persona più saggia del Giappone." Il suo esempio ci insegna che la vera compassione non si trova solo nelle parole, ma nell'azione dedicata e nel servizio disinteressato.

Prendiamoci l'impegno di portare avanti questo spirito di grande compassione di Nichiren Shonin nelle nostre vite. Nelle interazioni quotidiane, incarniamo la gentilezza e la comprensione, riconoscendo le lotte di coloro che ci circondano. Proprio come Nichiren Shonin ha attinto saggezza dalla pratica del Bodhisattva Kokuzo, ognuno di noi possiede il potenziale per illuminare la vita degli altri con la propria luce, manifestando gli insegnamenti compassionevoli del Buddha.

Ripromettiamoci di perseverare nella nostra pratica. Recitiamo il Sutra del Loto con sincerità, apriamo i nostri cuori agli altri e lavoriamo instancabilmente per condividere la saggezza che abbiamo ricevuto. È in questo modo che diventeremo l'agente del cambiamento, una vera manifestazione della compassione di Nichiren Shonin. Mentre approfondiamo la nostra comprensione del Dharma, ricordiamoci che la nostra pratica non è solo per noi stessi ma per il beneficio di tutti gli esseri.

In questo santo giorno in cui celebriamo la ricorrenza della nascita del Fondatore, possiamo tutti noi aspirare allo stesso nobile obiettivo che Nichiren Shonin teneva a cuore fin dalla giovane età: cercare la giusta via e aiutare gli altri a raggiungere la pace e la liberazione che si trova nel Sutra del Loto, il sommo insegnamento del Buddha.

Donnini, 10 febbraio 2025

in gassho,  
Namu Myoho Renge Kyo

Rev. Keisho Adami  
Tempio Nichiren Shu  
Jokozan Myoshoji  
淨光山 妙照寺